Scopri l'energia su misura per la tua azienda
800.199.978 axpoenergia.it

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

a po

€ 2* In Italia | Domenica 28 Aprile 2013

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO - FONDATO NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 149° Numero 115

Domenica

Boccaccio come le «Mille e una notte»
di Gabriele Pedullà ▸ pagina 27

BREVIARIO
di Gianfranco Ravasi
#Una scheggia di luce

MEMORANDUM
di Roberto Napoletano
Le riforme che partono da noi

Domenica DA COLLEZIONE
Quel birbante di Pacetti, scultore e gran mercante
▸ pagina 37

ALL'INTERNO
nòva 24
Usa il piano sul cervello studierà la proteina della Montalcini
Alessandro Viola ▸ in copertina

Letta vara la squadra: 21 ministri, sette donne - Alfano vicepremier agli Interni, Bonino agli Esteri, Zanonato allo Sviluppo - Confindustria: misure per crescere

Un Governo giovane al test economia

Napolitano: ora serve coesione - Saccomanni all'Economia: «Un bilancio per lo sviluppo»

Enrico Letta ha presentato ieri la squadra di governo: 21 ministri, tra cui sette donne e molti giovani. Ad Alfano l'incarico di vicepremier e gli Interni. Il ministero dell'Economia è stato affidato a Fabrizio Saccomanni, che in un colloquio con il Sole 24 Ore annuncia di voler riorientare «il bilancio verso la crescita». Esteri alla Bonino, Sviluppo a Zanonato. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha auspicato coesione. Confindustria chiede misure per la crescita.

Servizi e analisi ▸ pagina 2-16

LA MIOPIA TEDESCA

L'austerity uccide l'economia

di **Guido Rossi**

Quando Angela Merkel ha dichiarato che la politica di austerità va perseguita, perché la parola "austerità" in fondo altro non significa che il dovere di pagare i debiti, forse non si rendeva conto che stava sintetizzando "i primi cinquemila anni di storia dell'umanità". È questo il sottotitolo del libro "Debt" dell'antropologo David Graeber, il quale sottolinea la centralità del debito nel rapporto tra ricchi e poveri e la straordinaria confusione morale che da sempre l'ha accompagnata. Confusione morale che si riscontra non solo nel tedesco moderno, dove "schuld" significa a un tempo debito e colpa, ma che pure è centrale nelle fedi religiose se, persino nella preghiera più diffusa della cristianità, si invoca il "Padre nostro" perché "rimetta i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori".

Austerità e debito rappresentano più che mai divergenti posizioni negli organismi europei, dove i rappresentanti tedeschi, compreso il membro del Consiglio esecutivo della Bce Asmussen, spingono affinché la Bce non abbassi i tassi, che favorirebbero una politica di crescita nell'Eurozona, ma al contrario adotti tassi più alti, favorevoli alla politica economica tedesca.

La confusione morale si accompagna qui alla confusione storica, dacché la Germania vive come l'incubo peggiore della sua storia la grande inflazione che portò al disastro della Repubblica di Weimar, ma dimentica ora che la politica di austerità restringe la domanda, impedisce la crescita e rende i debiti impossibili da restituire. Da Paul Krugman a Joseph Stiglitz è giunta la prova dei fatti che la politica del rigore e dei tagli deprime sempre di più i diritti fondamentali dei cittadini più poveri, quali quelli al lavoro, all'istruzione e alla sanità e rende impossibile la ripresa delle economie, condannandole a depressioni senza termini.

Continua ▸ pagina 18

LE PRIORITÀ ITALIANE

Il nuovo corso che serve al Tesoro

di **Fabrizio Forquet**

Aoltre due mesi dalle elezioni, e a cinque dalle dimissioni di Mario Monti, l'Italia torna ad avere un Governo nel pieno dei suoi poteri. In questi ci giorni, trascorsi tra querule cantilene su improbabili candidati al Colle e vere e proprie sciocchezze sulla democrazia diretta via web, abbiamo perso altre tremila imprese industriali con i relativi posti di lavoro. È su questo che il governo Letta sarà giudicato: sulla capacità di rispondere all'emergenza lavoro e di frenare l'emorragia che va dissanguando il sistema produttivo italiano.

Il Governo nasce con non poche incognite. L'inesperienza dei suoi componenti, l'incerto sostegno parlamentare, la coesistenza contro-natura di ministri Pd e Pdl. Ma ciascuno di questi elementi può ribaltarsi in un argomento a favore. Le risorse giovanili messe in campo, in particolare, possono rivelarsi un'importante leva di rilancio. Perciò non vale la pena soffermarsi, e perdere altro tempo, in discussioni sui nomi, le età e la solidità politica dei componenti del primo governo Letta. Quello che conta è che questi giovani ministri si mettano subito all'opera e diano risposte immediate al Paese, ai suoi ragazzi senza lavoro e alle sue imprese senza futuro. Risposte molto concrete. L'ultimo numero dell'Economist racconta di una *jobless generation*, di 26 milioni di giovani sotto i 24 anni che nei Paesi Ocse non lavorano né studiano, di un aumento del 30% nella disoccupazione giovanile dal 2007 a oggi. Secondo uno studio Gallup su scala planetaria mancano 1 miliardo e 800 milioni di posti di lavoro. È una guerra che l'Italia sta perdendo, con i suoi 1,4 milioni di posti in meno dal 2007 e i suoi disoccupati a oltre tre milioni. Serve una discontinuità immediata.

Continua ▸ pagina 3

IL PUNTO di **Stefano Folli**

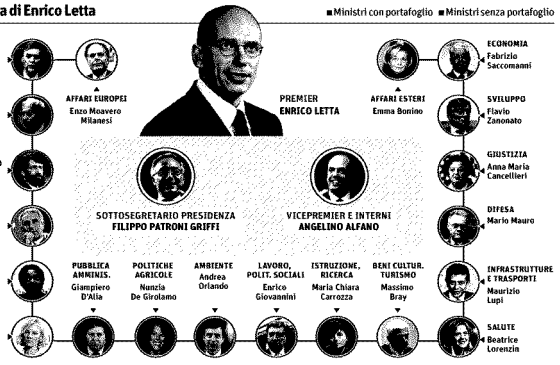
Politico ma presidenziale

Il meno che si possa dire, di primo acchito, è che si tratta di un governo ottimista. Ottimista nelle scelte dei vari ministri, con quei volti nuovi e quel numero senza precedenti di donne. In sintonia con lo spirito dei tempi. Ma l'ottimismo si respira anche nella visibile soddisfazione di Giorgio Napolitano, felice di aver chiuso con successo una delle partite più complesse della nostra storia politica.

Continua ▸ pagina 2

La squadra di Enrico Letta

■ Ministri con portafoglio ■ Ministri senza portafoglio



RATING 24
Tutte le priorità da affrontare subito
Servizi ▸ pagina 4 e 5

DOMANI GRATIS SU PC E TABLET
Speciale Governo: un'edizione digitale del Sole 24 Ore

GLI ERRORI DEGLI ECONOMISTI

Il circolo vizioso del rigore

di **Giuliano Amato**

Tra gli economisti sono in pochi a dubitarne. Si è rivelata sbagliata la tesi di Alberto Alesina, secondo la quale l'austerità avrebbe fatto erompere la crescita. Quella di Carmen Reinhart e Ken Rogoff, secondo la quale un debito pubblico superiore al 90% è incompatibile con lo sviluppo, è risultata inficiata da errori matematici.

Cambiano musica gli economisti e la cambia la Commissione europea. Davanti al disastro spagnolo, la Commissione si è orientata a concedere due anni in più per realizzare il piano di rientro.

La Spagna tira il fiato, ma se la può cavare l'Europa limitandosi a consentire ai paesi indebitati un passo più lento? Non rischia di aprire nuove controversie, prima di aver reso chiaro quali azioni vanno fatte, e subito, perché lo sviluppo riprenda? Basta l'esame dei conti che noi conosciamo meglio, quelli italiani, a capirlo: allungare i tempi del previsto riaggiustamento ci dà un po' di respiro, ma non spezza il circolo vizioso.

Continua ▸ pagina 2

EUROPA DIVISA

Battaglia a Bruxelles tra debiti e ripresa

Beda Romano ▸ pagina 16

L'ATTUALITÀ DI MARITAIN

I rabdomanti della politica

di **Bruno Forte**

Era il 28 aprile 1973, esattamente come oggi, quarant'anni fa. A Tolosa, in una delle baracche abitate allora dai Piccoli Fratelli di Gesù, cui aveva voluto unirsi dopo la morte dell'amatissima moglie Raïssa, Jacques Maritain - pensatore di fama mondiale - moriva povero, come aveva scelto di essere nel desiderio di imitare il più possibile il Signore Gesù, da lui seguito con intensissimo amore dal giorno del suo ingresso da adulto nella Chiesa cattolica.

Continua ▸ pagina 16

PANORAMA

Bpm, no dei soci al voto a distanza Bonomi: «Non è uno schiaffo»

No dei soci Bpm all'introduzione del voto da casa. L'assemblea ha bocciato a larga maggioranza il voto «da remoto» caldeggiato dal presidente Andrea Bonomi e dal consigliere delegato Piero Montani. Bonomi: «Non è uno schiaffo, abbiamo 60 giorni di tempo per convincere i sindacati». I soci hanno esaminato il bilancio 2012 ed eletto Luca Perfetti nel consiglio di sorveglianza. ▸ pag. 25 e commento ▸ pag. 18

Islanda, centro-destra in vantaggio

L'Islanda al voto ieri, salvo sorprese, riporta al Governo il centro-destra che ha guidato l'isola per 13 anni, nei quali sono stati sparsi i semi della crisi del 2007. ▸ pagina 17

L'Africa è il laboratorio della crescita ▸ pagina 19

I FOCUS DEL SOLE

I MERCATI FINANZIARI
Primo test sull'asta BTp
Isabella Bufacchi ▸ pagina 6

LA POLITICA ECONOMICA
Subito interventi su Cig e Imu
Marco Rogari ▸ pagina 7

IL WELFARE
Risposte all'emergenza lavoro
Divide Colombo ▸ pagina 8

LO SVILUPPO E LE IMPRESE
Investimenti e debiti Pa
Carmine Fotina e Marco Mele ▸ pagina 9

LA GIUSTIZIA
Nuova mappa dei tribunali
Donatella Stasio ▸ pagina 10

IL DOSSIER EUROPA
Uscita graduale dal rigore
Dino Pesole ▸ pagina 16

LETTERA AL RISPARMIATORE

Banca Ifis, la leva BTp per far crescere il patrimonio senza aumento di capitale

di **Vittorio Carlini**

Gruppo Banca Ifis ha il core business nel factoring con le Pmi. Un'attività a fianco della quale, con lo shopping di Toscana Finanza, ha assunto rilevanza l'acquisto e gestione dei crediti deteriorati. Ciò detto però, attualmente, la società punta sul carry trade con i BTp: cioè, sfrutta la differenza tra il minore costo cui si finanzia nell'interbancario e i più alti rendimenti dei buoni. Il tutto per fare crescere il patrimonio del gruppo. Così, il valore complessivo nominale del portafoglio dei titoli di Stato è salito a 7,586 miliardi. La strategia, nel 2012, a livello di margine d'interesse ha contribuito per 86,9 milioni. Su questo fronte, però, c'è il rischio che, ad esempio, un dowgrade dell'Italia faccia scendere i prezzi dei titoli, rendendo difficile il rifinanziamento degli stessi. Banca Ifis ribatte che la durata media (22 mesi) e il focus sulla parte breve della curva rende flessibile il portafoglio. Inoltre, ricorda che la liquidità (1,6 miliardi cui possono aggiungersi, tra le altre cose, 500 milioni di Ltro) è sufficiente ad assorbire eventuali svalutazioni. Se queste alcune indicazioni sulle strategie, quali però le indicazioni sulle voci dello stato patrimoniale? Rispetto alla raccolta totale (retail e wholesale) la società dice che è oltre i 9 miliardi. Un andamento in rialzo replicato anche sul business complessivo del primo trimestre 2013? L'azienda, che va detto è leveraggiata, indica che il trend, compreso quello delle rettifiche, è in linea con quanto realizzato nell'ultimo quarter del 2012.

Servizio ▸ pagina 24

www.ilsole24ore.com/finanza
La «Lettera» online per gli abbonati

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Monaco P. € 2, Slovenia € 2, Svizzera Sfr 3,20, Usa $ 3.
"Arte" Dossier Laterza* **€ 8,90** in più; con "L'Espresso" **€ 6,80** in più; con "Sole dell'Arte" **€ 5,00** in più; con "Antiquariato" Vivo* **€ 9,90** in più; con "Musica Jazz" **€ 12,90** in più; con "Adempimenti 2013"* **€ 9,90** in più; con "Coach to Coach - Autovi Americani Contemporanei" **€ 9,90** in più; con "Trading Online 2.0" **€ 9,90** in più; con "La Biblioteca dei Tessuto Design" **€ 12,90** in più; con "Appalti e Responsabilità solidale" **€ 9,90** in più; con "Società a Professionisti" **€ 9,90** in più; con "Crisi d'impresa - nuovi strumenti di composizione della crisi" **€ 9,90** in più; con "Risparmio Energetico" **€ 9,90** in più; con "Annuario fondi - Edizione 2013" **€ 19,90** in più. Nella Regione Sicilia (esclusivamente nella provincia di Catania) in abbinamento obbligatorio con la Sicilia a € 1,20. Nella Regione Liguria (esclusivamente nella provincia di Genova) in abbinamento con il Secolo XIX a € 1,20. Nelle regioni Puglia (province di Bari, Foggia e Lecce) e Basilicata in abbinamento obbligatorio con la La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,20. Nella regione Umbria in abbinamento obbligato con il Giornale dell'Umbria a € 1,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.